

OZONE Strike Battle & Argon



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1012/ozone-strike-battle-argon.htm>)

Due periferiche gaming di qualità ad un prezzo assolutamente competitivo.

È passato del tempo dal nostro ultimo faccia a faccia con un prodotto OZONE ma, nelle ultime settimane, abbiamo dedicato del tempo a due interessanti soluzioni frutto del design di questo marchio europeo piuttosto attivo nel mercato delle periferiche "gaming" di cui siamo soliti occuparci.

OZONE è un'azienda relativamente giovane rispetto ad altre vecchie corazzate del settore, ma non per questo ha una presenza sul mercato ridotta e, andando a curiosare sul sito ufficiale, possiamo constatare come il suo catalogo sia piuttosto articolato per quanto concerne mouse, tastiere e cuffie per i giocatori.

Un'offerta completa non è tutto, però, e in quest'ottica OZONE ha compiuto un altro passo importante per un marchio che vuole farsi apprezzare in questo campo, ovvero legare il proprio nome all'immagine di uno o più team attivi nel panorama videoludico professionale.

Tra i vari ed interessanti team presenti sotto la sua bandiera figura anche Enrique "xPeke" Cedeà±o, uno dei più forti mid-laner della scena professionale su League of Legends, conosciuto anche per alcuni uscite originali e sopra le righe.



Con il gaming come unico pensiero, l'intera produzione OZONE è esclusivamente mirata al videogiocatore su PC che, in questa nostra recensione, potrà vedere nei minimi dettagli due periferiche sì essenziali, ma con un pizzico di effetti speciali.

Da una parte abbiamo la Strike Battle, un autentico gioiellino che condensa tutta l'affidabilità degli switch meccanici Cherry MX Red entro uno chassis di dimensioni minori di quelle occupate da un moderno portatile da 15".

Una tastiera meccanica di tipo tenkeyless all'apparenza, ma anche nei fatti, perfetta per essere trasportata, o semplicemente per risparmiare spazio, senza alcuna rinuncia in termini di rigidità strutturale e qualità grazie all'uso di robusto alluminio.

L'aspetto funzionale, inoltre, è stato arricchito da una memoria interna che aiuta il giocatore a salvare le sue Macro indipendentemente dal computer a cui la periferica è collegata.

Dall'altra abbiamo un mouse con sensore laser da 8200 DPI dalle linee simmetriche, caratterizzato da inserti laterali in gomma per migliorare il grip complessivo, così da offrire al giocatore una periferica sfruttabile per diverse ore di fila.

Queste la caratteristiche principali del nuovo Argon, sulla cui solidità ed ergonomia andremo a spendere la maggior parte del nostro tempo.

Di seguito, come di consueto, abbiamo inserito una tabella con le specifiche tecniche dei due prodotti in prova quest'oggi.



Tastiera	OZONE Strike Battle
↔ Layout	87 Tasti (tenkeyless) US
↔ Rollover	Completo (NKRO) via USB
↔ Macro	Sì, con 64kB di memoria integrata
↔ Materiali	Alluminio sul top ed ABS sul fondo
↔ Tasti	ABS laser engraved
↔ Cavo	1.5m
Dimensioni	35(H)x351(L)x123(W) mm
Peso	685g
Mouse	OZONE Argon
↔ Ergonomia	Ambidestra
↔ Pulsanti	9 programmabili, costruiti da Omron
↔ Sensore	Laser 8200 DPI (Avago ADNS-9800)
↔ Memoria	128kB integrata

↔ Cavo	↔ 1.8m
↔ Dimensioni	124.6x67x40mm
↔ Peso	98g minimo cavo escluso
↔ Regolazione peso	4x4.5g (totale 18g)

Seguiteci, dunque, nelle prossime pagine di questa interessante analisi ...

1. Unboxing & Bundle

1. Unboxing & Bundle





Contrariamente alle previsioni, la Strike Battle è stata ritrovata esattamente dove previsto: nella confezione!



no hardware.com
your ultimate professional resource



Il bundle prevede un manuale, un adesivo OZONE ed un anacronistico Mini CD contenente i driver per l'installazione.

Tali supporti sono inquinanti, non riutilizzabili ed il contenuto può essere facilmente reperito dal sito OZONE con la connessione internet che ogni giocatore possiede.



no hardware.com
your ultimate professional resource

no hardware.com
your ultimate professional resource





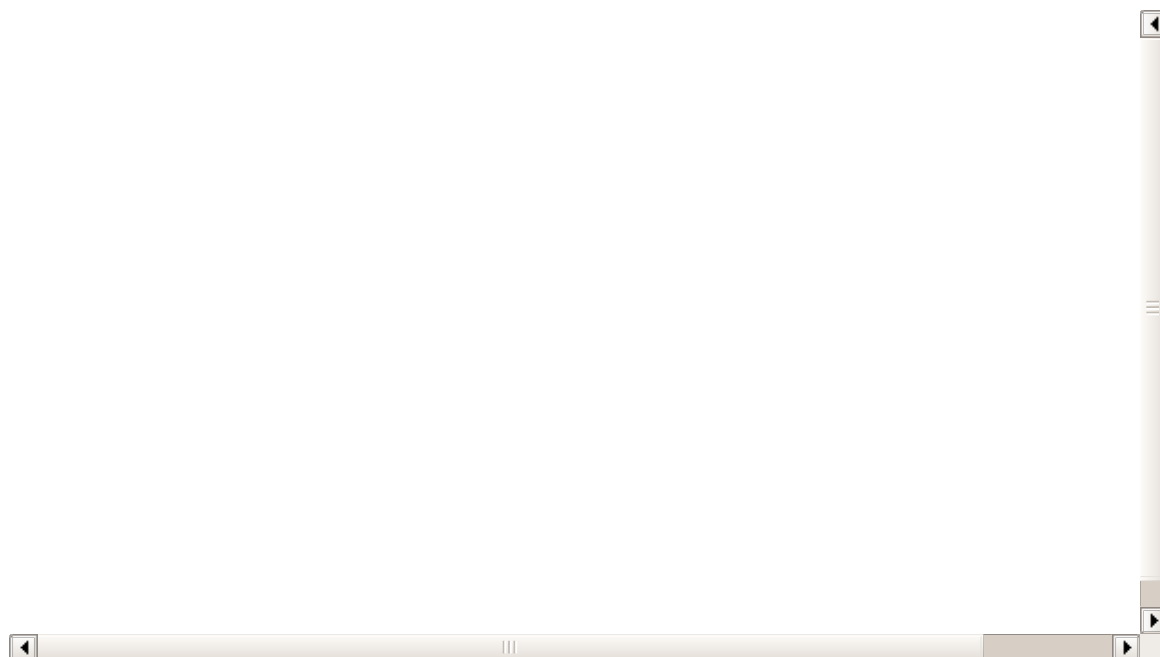
Nella sua confezione, il mouse Argon è invece meglio protetto da un robusto blister in plastica (nella foto rimosso per esigenze sceniche).



Il bundle del nostro mouse OZONE, oltre al tipico manuale ed al CD con i driver, include anche i quattro pesi da 4,5g in una cartuccia aggiuntiva per il sistema di regolazione.

Quest'ultima è contenuta in un piccolo astuccio, tra l'altro pratico per conservare le miriadi di piccole chiavette dati in nostro possesso.

Di seguito potete visionare il nostro tradizionale video di unboxing, sperando che sia di vostro gradimento.



2. Strike Battle - Prima parte

2. Strike Battle - Prima parte



La Strike Battle è una semplice e lineare tavola d'alluminio che offre un set di 87 tasti meccanici.

Tuttavia, è proprio questo design minimale e semplificato che dà origine a molte particolari caratteristiche che apprezzeremo in questa tastiera meccanica tenkeyless che, probabilmente, è la più piccola esistente nel suo genere, se non contiamo le scissor ultracompatte in stile notebook o quelle in abbinamento a device come i Surface.

La spaziatura fra i tasti, lo ricordiamo, è la stessa di una comune tastiera, per un'esperienza di digitazione che poco ha di diverso, limitatamente a questo, rispetto ad altre classi di prodotto.



Con l'esigenza di uno spessore contenuto, i progettisti OZONE hanno avuto comunque modo di inserire alcuni elementi imprescindibili nel retro, come i supporti antiscivolo ed i supporti per la regolazione in altezza sulla parte superiore del pezzo.



Per ospitare i supporti a scatto, il frame è leggermente più spesso nella zona superiore, ma questo aiuta anche ad inclinare leggermente la tastiera.

Un aspetto importante, e differente, è che lo switch MX è completamente esposto fuori dal plate su cui è assicurato.

Nelle tastiere meccaniche di buona qualità , il plate rigido è spesso nascosto sotto una sovrastruttura in plastica, che avrebbe lo scopo di rendere la periferica più "bella".

OZONE (ma anche Corsair con le sue Vengeance) ha completamente rinunciato a questa velleità estetica per permettere una facilissima pulizia della Strike Battle senza dover smontare alcun pezzo, evitando il rischio di compromettere con il tempo filettature e ganci.

Ad essere precisi, tale design permette una facile pulizia giornaliera senza più necessità di alcuna procedura "programmata".



La Strike Battle è accessoriata con un cavo cordato di buona qualità , come ci aspetteremmo sempre da una tastiera "gaming" degna di tale nome.

Abbiamo anche un nucleo di ferrite, buona precauzione per limitare fenomeni di interferenza, ed un connettore USB placcato in oro che migliora la resistenza nel tempo all'ossidazione.

3. Strike Battle - Seconda parte

3. Strike Battle - Seconda parte



Senza spazio disponibile per ulteriori tasti funzione, dobbiamo usare varie combinazioni tra il tasto OZONE (fra Alt Destro e Ctrl Destro) ed i tasti "doppi".

Questo concede ad una tastiera compatta come la Strike Battle un minimo di funzionalità per l'uso quotidiano che non sia quello "gaming".



La Strike Battle offre alla funzionalità Macro il ristretto gruppo di tasti "M", che vediamo indicati con numeri progressivi.

Sei tasti riprogrammabili sono generalmente pochi rispetto a quanto offerto da una tastiera gaming, ma sono anche più che sufficienti per gli FPS ed altri giochi, sempre ammesso di avere una certa abitudine nell'uso di Macro.

Dobbiamo far notare, anche, che molte tenkeyless non offrono a priori alcuna funzionalità Macro.

Il tasto Windows, sulla Strike Battle, è disattivato con l'attivazione della G-mode (PrintScr + O3).



La tenkeyless OZONE offre una retroilluminazione a LED rossi, regolabile in intensità su cinque livelli.

I keycaps sono i classici ABS trasparenti, con legende ricavate tramite laser engraving sullo strato di smalto superficiale.

Una scelta comune per le meccaniche retroilluminate, con una durata teorica elevata ed una resistenza dei simboli proporzionale alla qualità della verniciatura.

4. Argon - Prima parte

4. Argon - Prima parte



L'Argon si presenta a noi come un mouse ambidestro, ma della linee leggermente più elaborate rispetto ai soliti canoni di questa tipologia di mouse, rappresentati bene dal glorioso Sensei.

Dei nove tasti disponibili, due affiorano dietro la rotellina di scorrimento, ed i laterali sono distribuiti in maniera simmetrica ai due lati, permettendo l'utilizzo con entrambe le mani.



Il rivestimento superiore è in materiale soft-touch, sebbene la sua formulazione, alla luce delle nostre prove, sembri leggermente diversa da quanto sperimentato sinora.

Il feeling è grosso modo lo stesso, ma il rivestimento non sembra essere affetto dalla formazione dei tipici aloni in prossimità dell'appoggio delle dita principali, anche con il minimo uso.

O almeno, tali aloni sono discretamente meno visibili...



Entrambi i lati ospitano due inserti gommati per aumentare il grip sotto le dita, a tutto vantaggio delle prese più aggressive.

Nel frattempo notiamo l'andamento del profilo, con una gobba tonda ed un'inclinazione del frontale lineare che favorisce la presa finger-tip per le mani più grandi.



La rotellina di scorrimento, delle solite dimensioni che troviamo su un mouse da gaming, è rivestita in materiale morbido.

L'andamento è fluido e non si avverte che un leggero gioco meccanico, comunque accettabile, durante l'utilizzo.

Applicando un po' più di forza, si nota facilmente come la rotellina non sia alloggiata in modo estremamente solido: non pensiamo che questo possa riflettersi in futuri problemi di durata sotto un uso intensivo in gioco, ma è necessario tenerlo presente.

5. Argon - Seconda parte

5. Argon - Seconda parte



Il lato inferiore dell'Argon è caratterizzato da padsurfer in classico teflon, come presente su molti altri mouse gaming.

Ma vediamo infine da vicino il sistema di regolazione del peso: per accedere allo scompartimento è sufficiente ruotare a scatto il coperchio.



neX hardware.com
your ultimate professional resource



Dentro lo scompartimento troviamo già una cartuccia in polimero, in aggiunta a quella che troviamo all'interno dell'astuccio che abbiamo osservato nella pagina dedicata al bundle.

L'inserimento delle zavorre è solido e nel complesso l'operazione è veloce, anche se la regolazione del peso non è una tipica azione giornaliera.

Il meccanismo del coperchio, come possiamo notare, è abbastanza solido.



neX hardware.com
your ultimate professional resource





6. Software - Strike Battle

6. Software - Strike Battle

Quanto di seguito vedremo è riferito ai più recenti driver in nostro possesso, vale a dire quelli datati 26/1/2015.

Main Control



L'utility di controllo OZONE è organizzata con un layout compatto che semplifica i comandi disponibili in poche finestre principali.

In basso troviamo l'opportunità di selezionare i vari profili ed eventualmente collegarli all'avvio di una specifica applicazione per richiamare particolari set programmati.

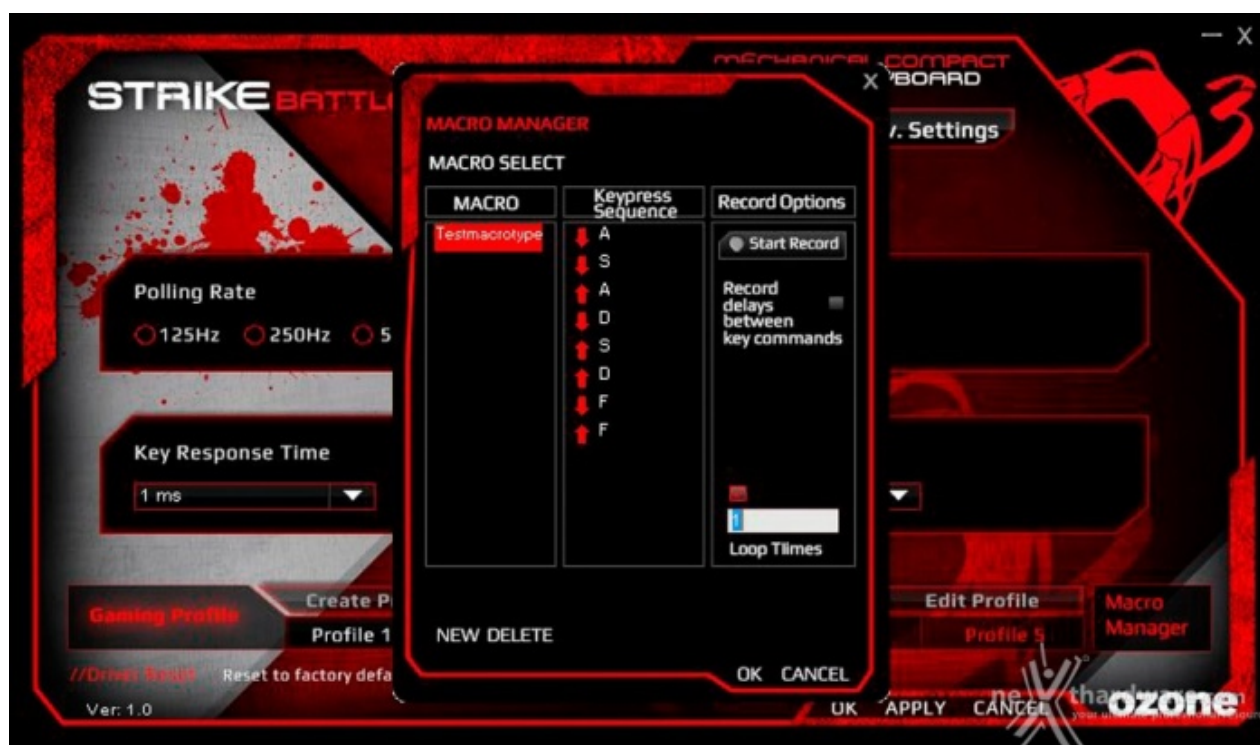
L'interfaccia grafica della tastiera permette la rimappatura di molti tasti del blocco principale, allo scopo di sostituire l'input di un carattere con quello di un altro, mentre l'assegnazione di Macro ai tasti sarà possibile solo attraverso la prossima scheda.

Macro Settings



Il pannello Macro ci consente di riprogrammare i tasti "M", gli unici sui quali è possibile assegnare un set di

istruzioni.

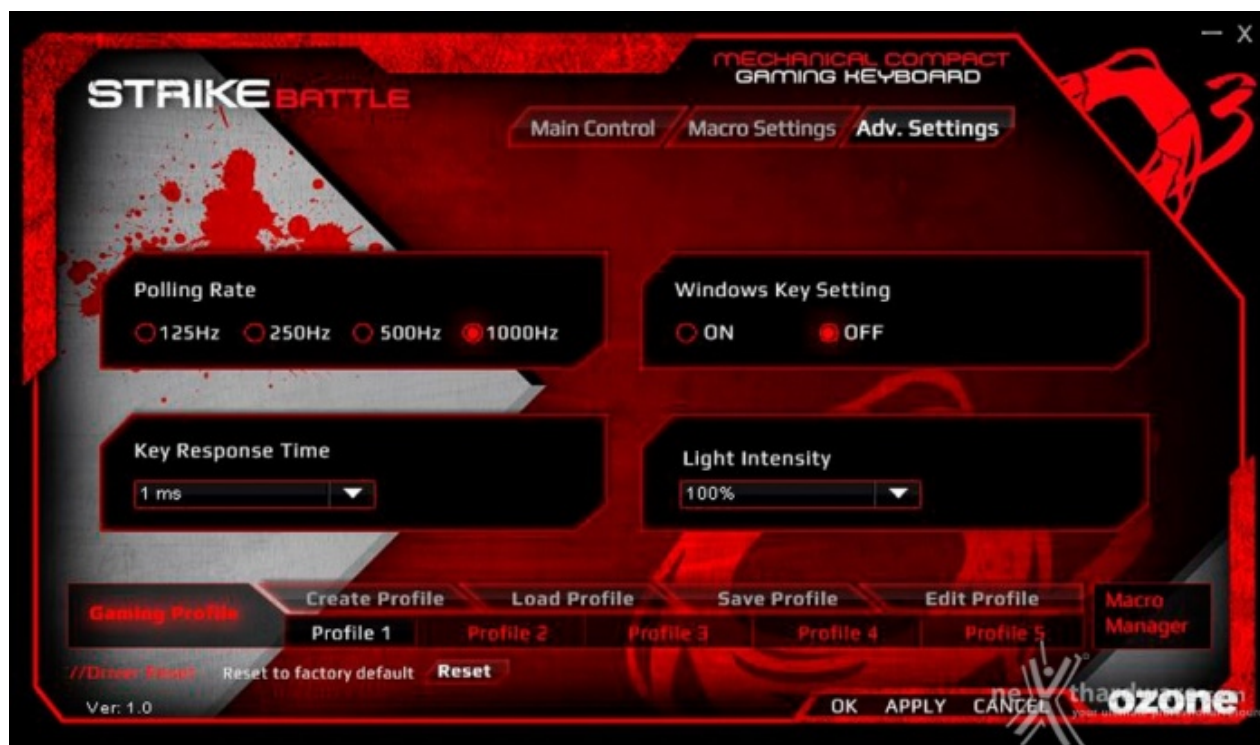


Un clic sul bottone Macro Manager ci apre le porte del tool vero e proprio di programmazione, con funzionalità ridotte all'osso, ma comunque sufficienti a generare qualsivoglia programma basilare.



Dal menu delle assegnazioni sui tasti "M" scopriamo di poter inserire non solo Macro, ma anche altre funzioni interessanti per un uso giornaliero e produttivo.

Advanced Settings



Alcune caratteristiche interessanti sono relegate, poi, all'ultima pagina di questa utility, che ci consente di regolare il polling della comunicazione via USB, l'intensità di luce e l'abilitazione del tasto Windows.

7. Software - Argon

7. Software - Argon

Quanto di seguito illustrato è frutto dell'esperienza con i più recenti driver in nostro possesso, vale a dire quelli datati 10/12/2014.

Light Settings - Button Settings



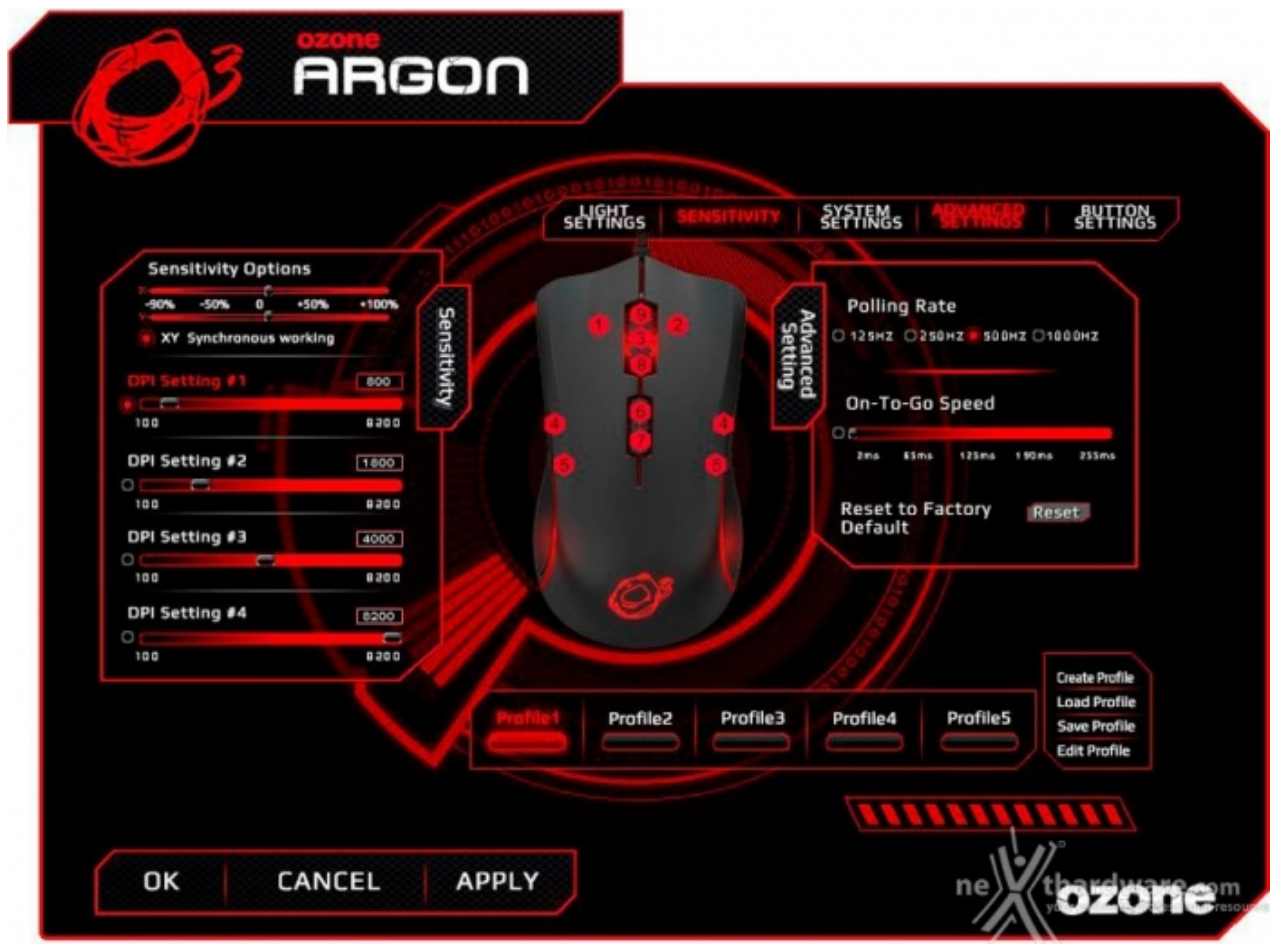
Selezionando le due schede alle estremità della barra superiore, abbiamo accesso a quei comandi che su un altro mouse definiremo come controlli principali.

I controlli dei LED sono alquanto compressi, ma pur sempre facili da usare, con la tavolozza RGB che rende il processo davvero intuitivo.



Un semplice menu a tendina, inoltre, ci permette di inserire varie funzioni e la lista di quelle disponibili è piuttosto impressionante.

Sensivity - Advanced Settings - System Settings



Diamo ora uno sguardo alle impostazioni più "avanzate".

Sul lato Sensivity possiamo impostare i vari livelli di risoluzione per un certo profilo, ma anche determinare quanti livelli vogliamo in uno solo.

Questo aiuta a non perdersi tra mille livelli in gioco quando ne avremmo bisogno, ad esempio, di al massimo due da usare alla guida di veicoli ed in prima persona.



Strettamente relazionata con le due schede precedenti, System Settings replica le impostazioni di Windows.

Consigliamo di non variare alcun livello, a meno di sapere esattamente cosa state facendo.

Macro Manager



Cliccando su uno dei menu nella zona Button Settings e seguendo sulla voce Assign Macro, avremo accesso alla voce Macro Manager.

Come per la Strike Battle, anche qui l'editor è piuttosto semplice e basilare, con le funzioni necessarie per Macro di uso comune o comunque legate a giochi non MMORPG.

8. Prova sul campo

8. Prova sul campo

Parlando dello scenario di prova, il nostro metro di giudizio sarà basato con riferimento particolare a CS:GO e League of Legends, due dei maggiori titoli dello scenario competitivo mondiale, insieme a molti altri giochi casual e ad un utilizzo più prettamente "produttivo", tipico del nostro lavoro quotidiano.

Sulla Strike Battle il primo aspetto da analizzare riguarda gli switch ed in particolare il comportamento e le prestazioni, che saranno strettamente dipendenti dal modello acquistato.

La tastiera OZONE, nello specifico, utilizza gli originali Cherry MX, nelle varianti lineari Black e Red, oppure in quelle tattili Brown e Blue.

Il nostro modello utilizza gli switch Red, caratterizzati da un attivazione definita lineare, in quanto la forza necessaria alla pressione (45cN) è costante lungo tutta la corsa del tasto.

Si tratta di un comportamento insolito per quanti abituati alle tastiere tattili "rubber-dome", ma i benefici derivanti dall'uso di questo switch, con la pratica, sono evidenti grazie all'innata reattività di queste soluzioni, specialmente con gli sparatutto in prima persona.

Partendo dagli switch meccanici, la Strike Battle riesce inoltre ad offrire una risposta affidabile grazie all'efficacia del sistema antighosting, che non tradisce mai, e con un key rollover completo su tutti i tasti.

In termini più semplici, la Strike Battle non perde mai un colpo in gioco.

Le funzionalità Macro, che abbiamo già visto essere leggermente limitate, sono comunque sufficienti per ogni tipo di utilizzo nei giochi FPS: la Strike Battle non è una tastiera per RPG ed MMO, e non pretenderemo diversamente.

Per natura, il layout tenkeyless è dedicato a chi ha esigenze di compattare lo spazio e di portabilità per i LAN Party: in entrambi i casi la Strike Battle risulta assolutamente adeguata in virtù di uno chassis costruito in alluminio rigido e resistente.



Il mouse Argon è un prodotto un po' meno speciale, ma d'altra parte è di vitale importanza che un mouse gaming, per un certo tipo di utenti, abbia solide basi prima di tutto.

La scocca ambidestra ha forme scolpite ma non troppo, riuscendo così a supportare differenti prese senza troppi problemi: volendo definire con precisione un tipo di presa adatta, ci viene difficile preferirne una in modo particolare.

Le mani più grandi saranno più facilitate nell'assumere tutte e tre le prese, mentre mani più piccole tenderanno verso la presa palm.

Aspetto molto importante, i pulsanti laterali non sono un problema fastidioso nell'impugnare il mouse, almeno per mani normali e lunghe.

Il grip è fantastico grazie agli inserti laterali ed al profilo dell'anteriore, con un rivestimento in soft-touch che, secondo la nostra breve esperienza d'uso, sembra resistere bene ad usura e antiestetici aloni.

La qualità meccanica è sullo stesso livello, con i microswitch Omron dietro i tasti principali che assicurano una durata mediamente molto alta, mentre la rotellina ci ha convinto meno: con la rotazione verso l'alto, infatti, si percepisce chiaramente un caratteristico crepitio discontinuo chiamato *rattle* (problema comune, questo, anche con i recenti Deathadder).

A livello funzionale il mouse si comporta bene ed i cambi di arma in CS possono essere comunque sufficientemente precisi.



Il sensore laser integrato, un Avago ADNS-9800 da 8200 DPI, esprime il meglio delle prestazioni in termini di qualità del tracciamento e della velocità massima che abbiamo mai misurato, sullo stesso livello di un'altra ottima implementazione come il Corsair Vengeance M65 RGB.

La migliore qualità del tracciamento è stata rilevata con i mousepad OZONE Ground Level e Mionix Sargas, entrambi in microfibra trattata, e, in particolare, con il più grande Sargas 900 siamo stati in grado di raggiungere i 4.2m/s senza alcun segno di perdita di qualità (vale a dire 165 IPS).

Anche i rigidi in polimero sono buoni candidati, benché solitamente impiegati dai giocatori high-senser, i quali non raggiungono velocità neanche lontanamente simili.

Nonostante il buon tracking, il sensore è comunque affetto da un certo quantitativo di accelerazione hardware, rendendo l'Argon non così affidabile per i più estremi low-senser.

Considerando gli ultimi progressi fatti con la tecnologia IR, non riusciamo a capire il motivo, nonostante sia questo un buon sensore, per il quale alcuni produttori continuano ad implementare sensori di tipo laser su mouse dalla spiccata indole competitiva.



Il controllo della periferica e del cursore è particolarmente preciso e stabile, complice sia la forma che il firmware ovviamente ben riuscito.

Una chicca particolare, poi, che specialmente i suddetti giocatori apprezzeranno, è il peso di base ridotto a circa 90g (solo mouse, privato anche del coperchio del vano zavorre), con la possibilità di incrementarlo tramite le zavorre aggiuntive a circa 116g.

Al contrario di molti mouse regolabili, dotati già di un peso di base molto alto, l'Argon può essere impostato in un range più naturale fra due valori entrambi ritenuti validi dai giocatori più "hardcore" ed abbastanza distanti da risultare utili per abitudini differenti.

9. Conclusioni

9. Conclusioni

Se affermiamo spesso che le prestazioni di una tastiera sono definite al 90% dallo switch utilizzato, è anche vero che quest'ultimo non definisce molto il valore di una soluzione meccanica.

La prima preoccupazione è a quale prezzo ci viene fornito lo switch ed in questo aspetto la Strike Battle guadagna molti punti sul giudizio finale: con un costo di soli 79€, infatti, questa tastiera risulta tra le più vantaggiose tenkeyless sul mercato.

L'uso di alluminio, poi, è un altro aspetto a favore della meccanica OZONE, il cui design coniuga uno stile non banale con aspetti molto funzionali per un prodotto gaming.

Ci riferiamo in particolare all'installazione degli switch a vista sul plate, che consente una pulizia estremamente facile della tastiera senza che sia previsto lo smontaggio di alcun pezzo.

Un'altra ennesima chicca della Strike Battle, è la disponibilità di una memoria integrata che consente di immagazzinare Macro, una funzionalità che, seppur limitata, è spesso assente da numerose soluzioni della concorrenza.

Considerando tutto questo, la nuova Strike Battle è di diritto la regina delle tastiere tenkeyless per il gaming, con la concorrenza che rimane lontana, almeno in termini di prezzo a parità di qualità e soluzioni adottate.



nexthardware.com



PRO

- Estrema compattezza
- Switch MX Red
- Robustezza
- Estetica
- Efficacia in game
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare



Cosa dire invece dell'Argon?

Benché meno "speciale", il mouse ambidestro OZONE è una periferica che fa il suo lavoro egregiamente senza una vite fuori posto ed un'elettronica efficace.

Siamo consci che la rotellina non sia esattamente il top, per quanto accettabile, ma per fortuna non è il top neanche il costo: 59 €, per un mouse del genere è un prezzo più che onesto.

Consigliamo l'Argon a quanti sono interessati da forme simmetriche, con uno stile di gioco high-senser o moderatamente low-senser, che utilizzano prevalentemente la modalità multiplayer.



nexthardware.com



PRO

- Ergonomia
- Peso e sistema di regolazione
- Funzionalità Macro
- Prezzo

CONTRO

- Rotellina di scorrimento

Si ringraziano Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?keywords=OZONE&osCsid=qbq94t9537nn766oqjm6fjdh1) e OZONE per l'invio dei prodotti in recensione.